Veneto 03 marzo 2017

*Signori di questo Tribunale*,

Io Flavio Contin, imputato in questo procedimento, mi sia consentito di esprimere il mio pensiero da Veneto Patriota (scevro da incrostazioni ideologiche di partito, peraltro create al solo scopo di dividere i popoli d’Italia), a meno che l’autodefinirsi tale non significhi, per questo Consesso, essere tacciato come *sovversivo e anti-italiano*.

Questa mia dichiarazione spontanea vuole essere innanzitutto un atto di amicizia e lealtà nei confronti dei miei coimputati, non solo Veneti, ma soprattutto i rappresentanti dei popoli amici facenti parte dell’ALLEANZA DEI POPOLI DALLE ALPI AL MEDITERRANEO, i quali sono oggi chiamati a questo specifico procedimento.

Oltre a ciò, la mia dichiarazione vuole essere un appello alla reciproca comprensione fra le parti qui oggi contrapposte, e non certo un mio ravvedimento per ciò di cui mi si accusa, anche e soprattutto perché il tema che qui si vorrebbe classificare come “reato”, è invece ampiamente contemplato dal Diritto Internazionale, sancito dai trattati solennemente sottoscritti anche dallo Stato “italiano”.

“L’Alleanza dei Popoli dalle Alpi al Mediterraneo”, emanazione dell’originario *VSG* (*Veneto Serenissimo Governo* istituito nel 1987), si vorrebbe qui oggi perseguire in questo procedimento.

E ciò è quantomeno paradossale, in virtù del fatto che un tale iter giudiziario tende proprio a negare l’esistenza identitaria di questi popoli che compongono l’*Alleanza*, e di conseguenza nega la loro dignità stessa di *Popoli-Nazione*. Con il loro teorema, infatti, i rappresentanti di questo Stato, qui nel ruolo della Pubblica Accusa, tendono ad inficiare il nostro diritto di Popolo, al tempo stesso negando l’eredità classica e rinascimentale e, se volete, anche risorgimentale di questa attuale Italia malconcia: che solo l’unità confederale dei popoli, ispirati dai principi sanciti nell’*Alleanza*, potrebbe salvare.

Mi si consenta allota una mia stimolante provocazione: questo procedimento, o processo che dir si voglia, dovrebbe svolgersi *a parti invertite*, in quanto sono proprio questi popoli dell’*Alleanza* ad essere fortemente discriminati e danneggiati, ed in particolare il popolo Veneto! E non certo lo Stato italiano, che si erge ad unico ed inappellabile giudice supremo, calpestando tutte le leggi del Diritto Internazionale, e ancor più calpestando la nostra dignità di popolo e Nazione storica d’Europa, qual è stata ed è la Veneta Serenissima Repubblica di San Marco.

Chiudo con l’aforisma del compianto Serenissimo Bepin Segato:

“*Le difficoltà sono tante, ma la fede dei Veneti è incrollabile perché la loro autorità culturale è massima e l’idea è Serenissima*”.

 VIVA SAN MARCO

  *Flavio Contin*